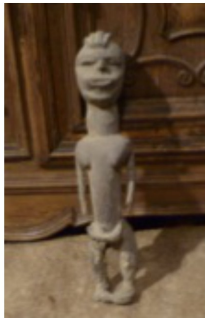


TITOLO	Figura antropomorfa <i>bouthiba</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura lobi, Burkina Faso
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno
MISURE	42 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

**DESCRIZIONE** Figura antropomorfa femminile in posizione eretta, con seni triangolari stirati, ombelico e sesso in evidenza, braccia breviformi che scendono aderenti al busto curvando leggermente in direzione del ventre. Testa con cresta saggitale, e occhi a mandorla in rilievo, naso piccolo, mento triangolare appuntito, bocca in rilievo. La linea curva della cresta, è ribadita da quella che dall'arcata sopraciliare arriva fino alla bocca.

**SIMBOLISMO E FUNZIONE** Queste statuine (*bouthiba*) sono realizzate sotto la prescrizione di preti e indovini che raccolgono la volontà delle divinità (*thila*) legate a un determinato luogo. La gente vi si rivolge quando colpita da una malattia o da una disgrazia cerca di rintracciarne la causa. E' la divinità stessa nei confronti della quale si è commessa una mancanza che indica le caratteristiche che deve avere la figura che ha chiesto come riparazione. Queste statuine agiscono come intermediari tra la comunità e gli spiriti e proteggono chi le possiede bloccando la strada alla stregoneria e alla malattia e facendosi carico del suo dolore, ad esempio in occasione di un lutto.

RIF



TITOLO	Figura antropomorfa <i>bouthiba</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura lobi, Burkina Faso
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno
MISURE	h 39,5 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

**DESCRIZIONE** Figura antropomorfa femminile in posizione eretta. Testa con cresta saggitale, occhi sporgenti, naso piccolo, bocca costituita da due piattelli sovrapposti. Braccia che scendono discoste dal corpo, ventre prominente, gambe breviformi e flesse.

**SIMBOLISMO E FUNZIONE** Queste statuine (*bouthiba*) sono realizzate sotto la prescrizione di preti e indovini che raccolgono la volontà delle divinità (*thila*) legate a un determinato luogo. La gente vi si rivolge quando colpita da una malattia o da una disgrazia cerca di rintracciarne la causa. E' la divinità stessa nei confronti della quale si è commessa una mancanza che indica le caratteristiche che deve avere la figura che ha chiesto come riparazione. Queste statuine agiscono come intermediari tra la comunità e gli spiriti e proteggono chi le possiede bloccando la strada alla stregoneria e alla malattia e facendosi carico del suo dolore, ad esempio in occasione di un lutto.

RIF



TITOLO	Figura antropomorfa (frammento)
AREA GEOCULTURALE	Cultura yoruba, Nigeria/Benin
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	h 76,5 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

**DESCRIZIONE** Braccio di figura scomparsa che poggia la mano su piccola figura femminile in posizione eretta che porta un tessuto intorno al collo. Tracce di colorazione bianca, rossa e blu indaco.

**SIMBOLISMO E FUNZIONE** Frammento di gruppo scultoreo di cui restano solo la figura di un “bambino” (figura in posizione di minorità sociale) e il braccio di una “madre” che poggia la mano sulla testa della “figlia”. In realtà come rivelano i seni, si tratta di una figura adulta, anche se le piccole proporzioni traducono la distanza sociale o ontologica, la relazione di tipo materno e filiale, con la figura più grande. I colori hanno valore simbolico: il rosso è associato alla forza (in particolare a quella del dio del tuono Shango) il bianco alla purezza e al buon carattere, il blu alla temperanza.

RIF